

ABONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Abbonamento annuo... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale...

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni... Si vende all'Edicola, alla cartoleria...

IL FRIULI

Conto corrente con la Posta.

L'AFRICA ALLA CAMERA

A proposito del discorso Franchetti, pronunciato sabato scorso alla Camera, e che ieri abbiamo avuto occasione di citare...

Il discorso Franchetti ha prodotto il suo effetto, poichè il presidente del Consiglio si è alzato per dichiarare che, in verità, il problema africano è molto complicato e che il Governo desidera conoscere la volontà della Camera.

Un « per finire » africano. L'ultimo paragrafo della Tribuna rappresenta il dott. Nerazzini, reduce dall'Africa, che viene ricevuto dall'on. Di Rudinì.

AFRICA

Un altro scaglione.

Massaua 17. Ieri col piragone A. d'Arca giunse uno scaglione di prigionieri ritardatari coi tenenti Moliterni e Marchioni, 117 militari di truppa, compresi due malati.

APPENDICE DEL FRIULI (18)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

L'Alcauti si volse rapida quel nome? Era il nome del giovane più amabile e più generoso in società... Qual'è la vera?...

Riconvocazione del Senato

Roma 17. Il Senato è convocato in seduta pubblica il 25 corr. alle 3 pom. nella discussione dei disegni di legge sulla magistratura.

I deputati telegrafici.

Così ne discorre con molto spirito un corrispondente romano. « Deputati telegrafici sono chiamati tutti quelli che si decidono a lasciare i loro posti per correre a Montecitorio...

La richiesta telegrafica, come tante altre, è stata respinta, dopo una lunga discussione. Una volta il ministro dell'Interno procedeva con la massima segretezza: telegrafava la cifra ai prefetti, i quali fingevano d'incontrarsi per caso...

Così poco per volta, siamo arrivati al punto che il presidente del Consiglio telegrafa lui direttamente, e senza il pudore della cifra, agli onorevoli colleghi, pregandoli di venire subito alla Camera.

Con l'attuale Gabinetto si è fatto ancora un passo avanti; perchè ora non è soltanto il presidente del Consiglio che telegrafa; telegrafano anche gli altri ministri, e magari i sottosegretari di Stato. L'onorevole Compas di Brichanseau, quando sedeva sulle sottoposte dell'agricoltura, era di un'attività telegrafica inarrivabile.

— Mio Dio! gridò un'attentata signora — egli ti regala una lezione di geografìa.

— Tutti risero, ed il conte aggiunse: « Lasciamo dunque stare le descrizioni. Già, durante il mio viaggio in quella regione, non feci che pensare a Cristoforo Colombo! »

— Una predica della filosofia! — ribattè la signora di prima: — conte Giusto Bonfatti, mutata tema.

— Di tutto cuore, vi accontento: Nel ritorno in patria, l'ultima mia tappa fu a Firenze, città sempre a me cara, alla cui vista la mia fantasia si risvegliò in un subito. Lo credereste? Là solo ho trovato di che sorprendermi, signori miei!

— Raccontateci, raccontateci. — Raccontateci, raccontateci. — Raccontateci, raccontateci. — Raccontateci, raccontateci.

lette, gli onorevoli finiscono col farci il cello. Qualuno non apre nemmeno i telegrammi.

Se non temessi di essere indiscreti, vi narrerei una curiosa avventura capitata l'estate scorsa ad un deputato toscano; il cui unico figliuolo, volendo rientrare in casa dopo mezzanotte, bussò, bussò, ma nessuno gli aprì. L'indomani il scrivitore si scosse dicendo: « Ho sentito bussare, ma non mi son levato, perchè ho creduto che si trattasse di un telegramma del marchese Rudinì! »

Previsioni intorno al voto sull'Africa

Telegramma da Roma, 17. « La discussione sull'Africa si chiuderà probabilmente mercoledì. Il Governo non accetterà che un terzo del giorno di piena fiducia. Si crede che voteranno almeno 400 deputati. Le opinioni sul risultato del voto sono molto disparate. È impossibile fare delle previsioni, per quanto si sia certi che lo proposto dal Governo saranno accettate. Generalmente però non si crede che il ministero accetterà questa maggioranza, che i suoi organi vanno anzitutto ».

Scioglimento di Consigli Comunali

Telegramma da Roma, 17. « Sono stati sciolti i consigli che sciogliono una ventina di Consigli comunali, condannati dai Prefetti per cattiva amministrazione. Per quasi altrettanti il Governo deve ancora deliberare ».

GLI ITALIANI AL BRASILE

I giornali brasiliani sono pieni di relazioni, contro la condotta del Governo italiano nella liquidazione dei famosi reclami, per i quali il Governo brasiliano ha già quasi pagato i quattromila contos di reis pattuiti.

Il Journal de Brazil, scritto in portoghese, si lamenta, con amara ironia, della marcia che è fino ad oggi, dopo sei mesi, il Governo di Roma non abbia ancora avuto il tempo di distribuire le indenità. I giornali italiani protestano contro la Commissione di liquidazione nominata a Roma, che vuole fare per conto suo una nuova istruzione per ogni singolo reclamo. Figurarsi quanto tempo si vorrà a prendere cognizione di 175 incartamenti!

Del malcontento prodotto da questa procedura tra gli italiani di Rio Janeiro e altrove è prova il seguente brano di una corrispondenza scritta dalla capitale

« Esistono l'uomo. Compresi che preferivano passeggiare. — Qui il racconto comincia ad essere interessante — esclamarono l'Alcauti — che non poteva star zitta. — Così da lungi — contigò il Bonfatti animandosi — non potevo distinguere i volti delle mie signora, ma alla meglio, intravedendo nell'insieme tali pare, fazioni che, perdonate all'idiota, si allungo il passo per sincerarmi se il volto corrisponde alla figura. — Come erano? — chiesero all'ingiro. — Erano alte, l'una in alto, l'altra in grigio; la prima di forma giunonica, non troppo però, la seconda slanciata, elegantissima, altera nel portamento del capo. Vedeva, sotto il loro semplice cappello, il gruppo delle trecce, copiose, scure, nella magra, bionde dorate nella Giunone. Nessuno più fiatava, era il momento della curiosità. — Le due signore si scottavano davanti le ville, tenendosi strette a braccio; ravvicinavano le teste, certo per sorridersi. Cari miei, l'idillio dell'amicizia! Così, vedeva, dovrebbero amarsi tutte le donne, ed allora per il sesso forte la passerebbe liscia, nelle più scabrose circostanze. — Le divagazioni adesso non potete tralasciarle? — consigliò l'Alcauti. — Raccomi al fatto: lo, per darmi un copione e non sembrare sfacciato, calò ancor più il cappello sugli occhi; predo un libriccino, un lapis, e di sottile, le guardò di profilo, mentre lei raggiugno. No, non potevo ordire a me stesso! Ah! signori, da tutti i miei viaggi, in tutte le mie peregrinazioni disordinate, non vidi gruppo più curioso.

federale alla Tribuna italiana di San Paolo: « Davvero che Rudinì al fianco di De Martino vuol aggidgere una bella e buona corbellatura ai reclamanti prima, al Governo del Brasile poscia, il quale col dare i 4000 contos intendeva di liquidare, seriamente ogni pendenza, mentre non si è fatto che uno apostamento. Prima era il Governo italiano che difendeva i diritti e gli interessi degli italiani reclamanti presso il Governo del Brasile, ora sono i reclamanti che debbono far valere i loro diritti verso il Governo d'Italia ».

Se la soluzione delle vertenze col Brasile fu, per quanto concerneva la parte diplomatica un insuccesso per l'Italia, la mancanza del pagamento delle vittime costituisce un atto inaccettabile, che basta da solo a spiegare i soprassi contro italiani che vanno tuttodì commettendosi nella repubblica, senza che gli agenti consolari ne abbiano per inteso. La trascuraggine da parte del corpo consolare al Brasile di ogni più elementare loro dovere è arrivata a tale, che gli immigranti italiani che accorrono a Santos, trovano l'ufficio del viceconsole quasi sempre chiuso. A Rio Grande do Sol un cittadino italiano è morto con sospetto di maledice. Il conte Dell'Aste Brandolini, vice console italiano in missione colà, non essendone dato per inteso, la colonia nominò di propria iniziativa una Commissione speciale che, recatasi dal delegato del palazzo, chiese l'esumazione del cadavere e l'autopsia. E a Rio Grande do Sol si è altrove già si parla di affidare a Commissioni permanenti quelle tutele che le autorità consolari non sanno o non vogliono esercitare.

I PROCESSI PER IL CASO FREZZI

Roma 17. Le guardie arrestate per la morte del Frezzi, sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'ispettore capo Giangio poss in sala di disciplina di sotto guardie carcerarie, colpevoli di negligenza. Oggi il giudice istruttore continuò l'esame dei giornalisti (Podrecca, Schiavi ed altri), che rivoltarono l'assassinio del Frezzi.

L'Avanti dice che il delegato Forchioni essendo incorsi in parecchie contraddizioni nei suoi verbali sull'affare Frezzi, venne proposto dal Questore per la sospensione.

Il protezionismo francese minaccia l'industria italiana

Lo spirito protezionista del Parlamento francese — malgrado tutto quanto si dice — si fa per raggiungere l'accordo

Sofia Cerri, Linda Guaberti... poichè erano desse quelle due fenici!

Qui un bagaglio scorse nell'uditorio; l'Alcauti proruppe: « Voi ci districate! — Mi guarderei dal farlo in casa vostra, aggrazie il conte, inchiodandosi a perfetto gentiluomo: — Io narro la verità; se ciò vi interessa, dovete tacere ed ascoltarmi. — Ognuno tacque. — Le care donne, erano... ve lo dico sinceramente, bellissima. Una carnagione fresca, riposata in Sofia; in Linda un vigore nuovo e gli occhi più grandi, sulla sua pallidezza una trasparenza di convalescente. Più misurata nel passo, meno decisa nelle movenze, aveva a fianco di Sofia acquistato un'impronta più femminile; mentre l'altra, per l'identica ragione, pareva più disinvolta. Già m'intendete. La curiosità mi viaggia con maggior prepotenza: colfesso il peccato. Le seguì, le spiai, avendo cura, come un uomo infreddato, di rialzare il bavero del soprabito; e faceva caldo; proprio caldo in quel giorno! Qui tutti risero. — Tanta indiscretezza in voi! — disse, scherzosa, l'Alcauti. — Che volete? Siamo miseri mortali! M'ostidai a seguirla e giunsi, non esse, fuo alle Porte Sante. Barlavabo poco, e quando si volgevano, traievo dei sguardi al libriccino, con la foga di un malato. Passai anch'io sotto il chiostro di San Miniato, m'inoltra fra le tombe, come le signore. Allora, che fecero? S'aggrarono tra i marmi in silenzio. Divenute tristi, inquiete, ma quando che proseguivano, m'accorsi che frugavano con lo sguardo di su di giù;

commercio tra le due nazioni rivolle — si manteneva sempre vivo scontro i prodotti del nostro paese.

L'ultimo esempio viene principalmente a colpire un'industria che fiorisce più di tutto nelle regioni dell'Italia centrale, Alonni deputati francesi hanno infatti proposto di elevare i dazi sui malati e sui relativi prodotti, giungendo che così: per ogni vitto da fr. 8. a 12 al quintale, porci da latte vitto da fr. 1.50 a 2.50 oggiano; porci freschi di malate da fr. 12 a 18 al quintale, salumeria da fr. 25 a 70 al quintale. Questi dazi colpirebbero, quindi, con un aumento di quasi il 200%, la salumeria italiana, che esporta per due terzi in tutta la quantità di questi prodotti che la Francia trae dall'estero; nel decennio scorso sui 1,043,000 quintali l'Italia ne fornì 782,200 quintali.

La Camera di Commercio italiana a Parigi si adopera per evantare questa nuova minaccia alla nostra esportazione.

Ancora vittime dell'incauto di Parigi

Parigi 17. Stanotte morirono altre due signore in seguito alle ustioni riportate nella catastrofe del Bazar di beneficenza.

Le due nuove vittime sono la signora D'Almeida, di 47 anni, e una sua figlia ventiseienne. Il numero dei morti ascese ormai a 128.

Le trattative di pace

Londra 17. La stampa inglese riprova assolutamente ed unanimemente le condizioni poste dalla Turchia. Così il Times dice che esse sono inaccettabili.

Colonia 17. Telegrafano da Costantinopoli alla Kölnische Zeitung che la Porta insiste per il diritto di preaccare da sé, in modo definitivo, quali debbano essere le modificazioni dell'attuale frontiera e quale l'ammontare dell'indenità di guerra.

Roma 17. Il Popolo Romano si serisce che fra i Gabinetti delle Potenze vi è un attivissimo scambio di corrispondenze per concordare le controposte da presentare alla Turchia; la quale, a quanto pare, avrebbe chiesto molto per avere qualche cosa. Le controposte della Turchia sono: l'abbandonamento di Candia, si baserebbero sopra il mantenimento dello statu quo ante bellum, e il pagamento di una indenità di guerra inferiore a quella chiesta, ma garantita dalle Potenze.

Le pretese della Turchia e l'impressione ad Atene

Atene 17. Le notizie relative

ed io sempre dietro di loro, ed il mio chino, come colui che ha un grave problema da risolvere? Basta, il cielo è festa, la bellezza delle due amiche mi ricompensarono dell'errore che io provai nel soggiorno dei morti. E la mia debolezza: l'idea del nulla; se s'impone al mio pensiero, non lo sopporto!

— Oh! siete felice voi! — rispose una signora pigra, rosea; abbandonandosi sul molle divano. Tutti soffocarono il riso. — Ad un tratto, la signora Linda Guaberti — seguì il conte Giusto — s'avviò sola per un breve sentiero; a rapidi passi; s'arrestò poi davanti un monumento. Rappresentava l'angelo più gentile con la face arrovesciata ai piedi! Ella chiamò due volte: « Sofia! Sofia! » Non potete credere!... io che fui uno dei padri di quel tragico duello, che vidi l'amico più caro, Guido Cerri, sparare tra le braccia di Linda... basta, non potete credere quale impressione mi fece tal nome su quelle labbra! — Ci fate veaire i brividi! — esclamarono in coro le signore. — Lasciatemi proseguire! Sofia Cerri accorse, guardò il monumento con mesto sorriso. Non s'inginocchiò, lo ebbe bello a presentare, ad attendere e morì z'ora dopo erano ancora immobili, come le figure marmoree che mi vedevò attorno. Infine, così al Piazzale di Michelangelo, da cui si domina tutta Firenze, voi sapete, quella confessione di casa, la linea del Lung'Arno e l'infinita macchia verde delle Caselle lontane, lontano. Fissai l'occhio sulla torre di Giotto. E di là, dello sfondo immenso, mi veniva un'aria balsamata, un impulso di vita! Mi pareva impossibile

condizioni che la Turchia intende di proporre per la pace, nonché la voce che s'intende istituire una commissione internazionale per il controllo delle finanze greche...

Nell'Epitro.

Atene 17 - Le gravissime perdite sofferte dall'esercito greco nell'Epitro rendono impossibile ogni ulteriore tentativo di avanzare. Per ordine del Governo le truppe sono ritirate nelle posizioni che esse occupavano prima.

Atene 17 - La tutto l'Epitro sono state sospese le ostilità.

La Turchia decide ad occupare Atene.

Parigi 17 - In questi circoli politici ritengono che la Turchia abbia fatto espressamente delle condizioni inaccettabili per poter continuare la guerra e annullare le forze greche...

Una battaglia?

Atene 17 - Un telegramma del Principe ereditario in data di stamane dice che dalle 8 e mezzo un corpo turco di 30,000 uomini marcia su Damoko.

Atene 17 - Il corpo d'esercito comandato dal Principe ereditario occupava fortemente la posizione di Damoko fino alle due pom.

Atene 17 - Un dispaccio da Damoko annuncia che i turchi furono respinti, malgrado che l'ala destra dell'esercito greco abbia ripiegato.

Atene 17 - Regna grandissima emozione in seguito alle notizie sulla marcia dei turchi. I ministri riuniti attendono notizie da Damoko.

A Creta.

Atene 17 - Ritornata la truppe greche ad Atene, i capi dell'esercito si riuniscono sull'isola di Creta per istituire un governo provvisorio.

La Divina Commedia in croato

L'editore Vitaliani di Zara, ha impressa una superba pubblicazione: quella cioè della divina Commedia dantesca tradotta in lingua serbo croata.

che con tanta serenità di cielo, con tanto spazio che l'occhio contempla, l'uomo dovesse improvvisamente morire, dormì sott' terra, a San Miniato, che rinarcano mille estinti, sorrise ancora superbo.

Regna nel salotto dell'Alcaati un non-movente silenzio; nessuno interrompe ad il conte seguita:

Ritornato ieri in questa città, appena fui libero mi recai al cimitero, epito dalla curiosità che mi fece superare il ribrezzo. Il monumento del mio povero amico Guido, meno il suo busto, sorretto dalla colonna, è identico a quello di San Miniato.

Ma come mai - ribattè una signora nota per il suo scetticismo, resta ad ogni istante - come mai la vedova di Cerri può viaggiare con l'artista, con Linda... la donna odiata, che le rapì l'estremo conforto del bacio?

Ebbene - concluse un vecchio filosofo, a cui ognuno si rivolgeva nella questioni imbarazzanti - se il mistero non si può spiegare, se la vera Linda noi non la sappiamo definire, costatiamo il fatto senza discuterlo, credendo anche all'inverosimile, purché il nostro cuore migliori e le mente s'allegri nell'idea della creatura umana in un' oasi di pace e di amore.

FINE.

Questo di poter leggere e studiare l'opera eterna nella propria lingua era un antico desiderio delle popolazioni stabilite lungo le rive della Sava, le quali popolazioni, è noto, hanno più che il desiderio, il bisogno ormai di riunirsi e costituirsi in nazione indipendente.

Come Maometto andò dalla montagna del momento che questa non voleva andare da lui, così i croati pensarono di tradurre la Divina Commedia poi che originariamente fu scritta in italiano.

Ora altri poeti lavorano intorno al Purgatorio ed al Paradiso, e l'opera loro è tanto avanzata che la stampa del divino poema è già cominciata.

Fra un secolo, chi sa, i croati saranno capaci di scatenare che la Divina Commedia venne scritta la prima volta in lingua serbo croata!

La politica dell'imperatore Guglielmo

Scrivono da Parigi, 15 maggio: «La venuta dell'imperatore Guglielmo all'Esposizione del 1900 diventa una fra le cose possibili.

I patrioti irriducibili dicono che egli è un grande artista. Noi, più rigorosi, diremo più esattamente che è un grande diplomatico e che egli rimarrà nella storia come uno dei grandi sovrani del secolo.

Pochi giorni fa era ex aequo coll'Inghilterra nel conquistare le simpatie francesi. Col concorso di 10,000 fra, chi alla sottoscrizione del Figaro ha distanziato l'Inghilterra di molte lunghezze, come si direbbe in termini di corsa.

Ma come parare il colpo? E conviene parlarlo o secondarlo? L'impressione è tanto migliore che, mentre l'imperatore prodiga queste prove di simpatia alla Francia, egli assiste sull'estremo confine dell' Lorena a grandi manovre di Metz è informata che l'esercito francese ha passato il confine ed è entrato sul territorio dell'impero.

Nei vari movimenti le truppe passano a poca distanza dalla linea del confine; le popolazioni di Nancy e dei dintorni con una breve passeggiata a piedi possono assistere alla disfatta.

Le manovre erano ordinate assai prima del disastro, ma l'imperatore seppa migliore con rapida intuizione l'opportunità di accompagnarle con una marostissima dimostrazione di amicizia alla Francia, come per mostrarle nello stesso tempo la sua amicizia e le sue armi.

I francesi sono sensibilissimi a questi sentimentalismi, ed ora non sanno qual decisione prendere tra le manovre, le simpatie tedesche e quelle inglesi.

Da fonte di un'autorità ineccepibile mi si informa che la diplomazia imperiale ebbe già un varo gran successo a Pietroburgo. Sotto gli auspici dell'imperatore Guglielmo una specie di Lega è realmente fatta tra la Russia e l'Austria e sarà completa colla prossima visita dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo; ed è fatta, come disse del resto il barone Banffy a Pesth, senza alterare la vecchia triplex. Per modo che con la lega si assicura la pace in Oriente, e con la triplex la si assicura in Occidente.

È impossibile negare che questo sia il sommo dell'abilità diplomatica. La Germania realizzò l'idea di Bismark di una contro assicurazione a Pietroburgo. Mi si aggiunge che l'Italia, senza far parte della Lega, vi aderisce; come la Russia aderisce alla triplex senza farne parte; e che, le relazioni fra l'Italia e la Russia, già ora cordiali, diverranno cordialissime.

Lo scopo ultimo dell'imperatore, sarebbe di rifare una specie di blocco continentale contro l'Inghilterra, come lo aveva ideato Napoleone I.

Il conflitto degli interessi inglesi e tedeschi si fa acuto in politica nell'Africa del Sud; nel commercio e nell'industria in tutto il mondo. I prodotti tedeschi succedono a poco a poco quelli inglesi su tutti i mercati, e la marca «Trade of England» è soffocata da quella dei tanti «Arbeiterverein» e «Gewerkschaft» che si diffondono ovunque.

Se la Germania potesse trascinarci a sé anche la Francia, l'Inghilterra sarebbe isolata. È difficile che vi riesca; malgrado gli articoli del Figaro, il sentimento pubblico è irriducibile.

Il ministro Hanotaux sera fortément pigoté dicono le opposizioni. Credo che il Ministero non ceda; molti però lo temono perché si farà vibrare la solita fibra patriottica. Ogni provvisione è prematura; l'esito in ogni caso dipenderà da una dozzina o due di deputati i meno notti; è la questione più grave che si presenti alla Francia dopo il 1871, sarà forse decisa col criteri di interessi locali, che guidano soventi molti deputati.

È anche possibile che il Governo si accosti alle idee dei radicali di un'entente cordiale coll'Inghilterra. Certamente siamo in un momento dei più importanti per l'Europa, ora l'imperatore è divenuto l'arbitro delle questioni più gravi.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1490). I Veneti hanno a parti Valvassone e Spillimbergo.

Un pensiero al giorno. La realtà è un cavallo galeotto, l'ideale un cavallo cieco; a dire che è proprio con questo equipaggio che noi percorriamo il cammino della vita!

Cognizioni utili. Per gli agricoltori. Un agricoltore inglese raccomanda in modo particolare l'impiego delle feci come letimera per la stalla. Le feci sarebbero più ricche in elementi utili alle piante di quello che siano le paglie dei cereali, e ne richiederebbe quindi un letame molto più ricco di quello ottenuto con le paglie stesse.

La sfiga. Sciarada. 1 - Io formo la tela. 2 - La tendere ho in cura. 3 - Un grande cantore non storia narra.

1. 2. 3 - Non bella se foggio le lodi, i clamori, e presso i dolci bandiera vo.

Spiegazione del monarca precedente. INOARGO (in e arco).

Per favore. Pantolini la visita. - Che bel bambino avete, signora!... E che età? - Quattro mesi proprio oggi.

- Ed è senza dubbio il vostro più piccolo? - Penna e Forbice.

La Chimica Mignone è il sol rimedio. Che di forfora può togliere il tedio.

PROVINCIA (Di quà e di là del Judri)

Importazione di animali bovini. L'altro giorno fu fatta la consegna dei tori, giovenche e vacche del signor Simmenthal, Friburgo-Simmenthal e Friburgo, fatti venire dalla Svizzera per conto del Circolo agricolo di Pozzuolo, come fu già annunciato in questo giornale.

I sottoscrittori, in numero di ventuno, si dichiararono tutti soddisfatti degli acquisti fatti. Furono importati: 9 tori, 16 giovenche, 2 vitelle, in tutto 27 animali; di stinti per taglia; per forme e per attitudini.

Da un quadro appeso nella sala per le adunanze del Circolo si rilevarono questi estratti sulle spese di esportazione: Acquisto degli animali L. 16,575.20 Traporto in ferrovia (fino a Risano) » 1101.- Dogana » 259.61 Spese d'acquisto, viaggi, mantenimento della commissione, ecc. » 1419.80

Totale in oro L. 19,355.61 che ridotte a valore in carta rappresentano una spesa di L. 20,448.99, cui l'assemblea dei sottoscrittori volle aggiungere L. 270 per indennizzare la commissione di spese personalmente esposte dai singoli membri.

Quindi le spese di acquisto, tutto compreso, non oltrepassano le lire 100 circa per capo. Gli animali importati furono acquistati dai seguenti: Comune di Cadorin, Amministrazione Manicodan, Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento, Comune di Sedagiano, Deana Pietro, Amministrazione V. Canòani, Di Gaspero cav. Antonio, Amministrazione Sabbatini, Pagani Mario, Rizzani Leonardo, Rinaldi Antonio, Duca Giuseppe, Marcolini Pietro, Tiloti Sebastiano, Coruzzi Antonio, Grilli Sebastiano, Gioani Silvio, Petrelo co. Pietro, Ciancini Gio. Batt., Corubolo Antonio e Rivoldini Valentino.

Fratricidio involontario.

Pontebba, 16 maggio. L'altro ieri accadde qui un grave fatto veramente tragico. Ojeto Giuseppe Lugato fu Evangelista, d'anni 43, capo operato nella fabbrica di sgope dei fratelli De-Lenardo, di Rezia, era al lavoro: e i ferri accidentalmente a un braccio.

Il Lugato, non potendo in causa della ferita portarsi per quel giorno al lavoro, mandò i suoi figli Italo d'anni 13 e Giovanni d'anni 12, ad avvertire il suo principale, consegnando loro la pari tempo la chiave dello scrittoio perché levassero certe carte a lui occorrenti.

Fatalmente nel casotto dello scrittoio era chiusa anche una rivoltella carabina, e l'Italo la prese in mano, facendo, accidentalmente, scattare un colpo. Il proiettile d'aggraziamento andò a colpire il di lui fratello nell'occhio destro.

Accorsi parecchi lavoratori, vennero prestate al ferito le prime cure, ed il medico di Pontebba, chiamato d'urgenza, ordinò l'immediato trasporto del ferito a Pontebba. Il povero Giovanni moriva sullo stesso giorno.

Il feritore venne arrestato. Il doloroso fatto produsse viva impressione. M.

UDINE (La Città e il Comune)

Le opere di pittura acquistate all'Esposizione di Venezia pel Legato Marangoni dalla Commissione a ciò delegata, sono le seguenti:

Bressanin Vittorio (Venezia) La Bottega del Caffè - Cavallari Vittorio (Torino) Ospitalità montanina - Griamandi Guido (Trieste) Marina - Newbery Francis Henry (Glasgow) Un paio di occhi azzurri - Ippoliti Maria (Udine) In San Marco.

L'Adriatico scrive in proposito: «Questi acquisti del Municipio di Udine sono assai notevoli, e il fatto è per sé stesso così significativo e di tanta importanza, che intendiamo occuparcene di proposito domani, non consentendoci oggi lo spazio.»

Giuramento. Domenico nella camera del Distretto prestarono giuramento le nuove reclute. Il colonnello Fanchiotti pronunciò un nobil discorso.

Muratori ed imprenditori. Sabato si riunì il Comitato dei muratori, il quale stabilì di tenere entro otto giorni una seduta plenaria per definire quanto fu stabilito nell'assemblea del 2 corr.

Venne fatta, dal sig. Leonardo Rizzani, la proposta di studiare, se fosse possibile, la fondazione di una grande associazione fra imprenditori, capimastri, operai muratori, falegnami ed altri affini. Tale proposta venne approvata. Oggi gli imprenditori ed il Comitato dei muratori terranno due riunioni separate per accordarsi sul da fare nella prossima assemblea.

Riunione di falegnami e lavoratori in legno. Domenica si riunirono circa ottanta lavoratori in legno in un locale di via Giorgona per trattare sull'orario unico delle dieci ore di lavoro. Venne nominata una Commissione di una ventina di operai col incarico di occuparsi della questione.

Lo sciopero dei bandai ed ottimali. Ieri sera alle ore 8 in una sala dell'albergo Cocchini, in via Giorgini, invitati convennero quattordici proprietari bandai ed ottimali per discutere e deliberare sulla domanda dei loro lavoratori diretta ad ottenere l'orario di 10 ore di lavoro.

Presiedeva l'on. avv. Giuseppe Girardini, il quale esposè ai convenuti lo scopo della riunione e le pretese dei lavoratori.

I proprietari, dopo breve discussione e dietro parere espresso dall'on. Girardini, delegarono Calligaris Giuseppe, Mauro Angelo e Rubic Domenico, a trattare con una Commissione dei lavoratori per stabilire l'orario di lavoro, sempre però che debba essere di dieci ore e mezza da primo aprile a 30 settembre, e cioè dalle 7 ant. alle 7 pom. con un'ora e mezza di riposo ai mezzodi; e di 10 ore da 1 ottobre a 31 marzo, cioè dalle 8 ant. alle 7 pom. con un'ora di riposo ai mezzodi.

I lavoratori a loro volta delegarono Virgolini Luigi, Rossi Pio e Del Mestre Giulio, e stamane tutti si riunirono alle ore 9 nello studio dell'on. Girardini.

I delegati dei lavoratori non accettarono l'orario proposto dai padroni, volendo quello delle 10 ore. Rubic e Calligaris, per loro conto, accorderebbero l'orario domandato, non così Mauro. Non essendoci perciò posti d'accordo, i delegati incaricati dovranno riferire ai mandanti.

Anche le setaiuole si preparano a domandare l'orario di 10 ore.

Importazione di suini dalla Carolina?

È stato stato vietata l'introduzione dei suini dalla Carolina stante la malattia, o malattie, dominanti in quella regione, i signori veterinari di quella di Pontebba e Tizna, si sono fatti innanzi con una proposta, e precisamente quella di proibire un insetto preventivo ai suini che si introducono nel Regno, tenerli in osservazione alla frontiera alcuni giorni, quindi concedere la libera introduzione.

I predetti signori veterinari oltre aver avanzata la loro proposta, alla autorità competente, hanno ritenuto anche di interessare la R. Accademia veterinaria di Torino, perché tale occasione venga accolta.

In proposito il dott. Barcarolo Cesare di Thiene, del quale abbiamo pubblicato altri scritti, ci trasmette la seguente che accogliamo ben volentieri:

Thiene, 13 maggio 1897.

All'on. Direttore del giornale «Il Friuli»

Udine.

Interessando queste mie osservazioni la Provincia di Udine, prego pubblicarle: Nel n. 15 del giornale della Reale Società a pag. 227, lessi che gli egregi colleghi dott. Felice Amati e dott. Andrea Fodda, il primo veterinario governativo a Pontebba ed il secondo a Paluzza d'Udine, inviarono al Ministero d'Agricoltura un loro rapporto, pregando la R. Accademia a volerlo prendere in considerazione, e, nel caso l'approvi, appoggiarlo con le sue influenze presso il Ministero.

Detto rapporto dom. da la revoca del decreto dell'ill.mo signor Prefetto d'Udine, che vieta l'introduzione nella Provincia di Friuli di suini provenienti dall'Austria, causa l'epizozia (mal rosso, pneumo-enterite infettiva) così dominante. La petizione o rapporto al Ministero d'Agricoltura, non ha diritto d'essere dal momento che in Austria (come lo menziona il rapporto medesimo), esiste il mal rosso ed il colera di suini; per cui permettendo l'introduzione di maiali nel nostro territorio da quella parte di confine si aumenterebbero i casi di malattia che ora da noi è in forte decrescenza e si manterrebbe ancor più vivo il focolaio d'infezione.

L'Austria, è più di due anni che ha chiuso i confini del vicino Tirolo ai nostri suini, causando enormi ed inaccettabili danni al commercio ed all'agricoltura, e non ancora ha revocato quell'ordinanza e chi sa quando verrà tolta. L'Austria ora ha chiuso il passo ai bovini della Lombardia, nella ferma che l'asta epizootica le venisse importata; e sta bene. E noi dovremmo pregare S. M. il ministro d'agricoltura di revocare il decreto dell'ill.mo ag. Prefetto d'Udine, con molta severità emanato, che proibisce l'importazione dei suini da una regione infetta?

Ma pare che no. L'Austria domina l'epizozia sulla come qui da noi, ma ella non apre i passi anzi ce li chiude; qui in Italia invece si basta a che vengano aperti!

Prima di chiudere mi permetto d'esprimere il mio convincimento, e cioè che la revoca del decreto dell'ill.mo signor Prefetto d'Udine tornerà di grave danno alla nostra agricoltura e commercio, massime ora che la malattia è in diminuzione e che le vaccinazioni preventive anticoloriche, che pure alcuni che giovarono, non diedero, almeno qui da noi, quei risultati splendidi e sicuri che altri miei colleghi ebbero la fortuna d'osservare.

Non si può discorrere di risultati sicuri, che suini vaccinati sani e rivaccinati, sani ammalano dopo parecchi giorni ed anche dopo un mese, di colera, la sezione d'impoverì le ragioni della pneumo-enterite infettiva.

Dott. Cesare Barcarolo.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1897:

Table with 2 columns: Description of operations and Amount. Rows include Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente, Idem emessi nel mese di gennaio, Rimanezza N. 3,008,765, etc.

Per gli affitta-cantere. Secondo un disegno di legge presentato alla Camera dall'on. Di Rudini, all'art. 60 della legge di pubblica sicurezza (testo unico) 30 giugno 1899 n. 6144, è sostituito il seguente: Art. 60. Non si può esercitare l'industria di affitta camere od appartate...

menti mobiliati o altrimenti darà alloggio per mare, senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza e senza il visto della medesima.

Un pugno al naso. Di recente Angelo fu Valentino d'anni 22, commesso di negozio, e Gregorio Secondo di Daniele d'anni 24, entrambi da Udine, vennero a divertirsi all'osteria alla « Contadina Romana » e si scambiarono dei pugni, uno dei quali produsse al Daniele una contusione al naso, per cui si fece medicare all'ospedale. Guarirà fra 5 giorni.

Dieci lire perdute. Ieri mattina un povero ragazzo, da via Paolo Canofani a via Villalta, ha perduto dieci lire non sue. Chi le avesse trovate farebbe opera buona portandole alla nostra Amministrazione.

Dichiarazione. Essendo scelta la società fra me ed il sig. Giovanni Taddeo per la conduzione dell'esercizio del Caffè alla Nuova Stazione, ed avendo quest'ultimo assunto la continuazione dell'esercizio stesso, e di rispondere a tutti gli aggravi inerenti, così ordo di render ciò di pubblica ragione.

Udine, 14 maggio 1897.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 92, del 15 maggio 1897 contiene:

L'intendenza di Finanza in Udine avvisa che nell'incasso seguito il giorno 11 maggio scorso l'appello per un noverino della circoscrizione dei beni di privata aliena in Udine, via Foscolle, venne deliberato per primo offerito di annuo lire 845, e che l'incasso di migliori offerte in aumento della primitiva somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventuno per cento, potrà essere fatta nel termine perentorio di 15 giorni, scadibili alle ore 12 del giorno 26 di detto mese.

Venne notificato all'avv. Domenico Galati di Udine dimora la sentenza 9 marzo 1897 del Pretore del primo Mandamento di Udine, che lo condannava a pagare alla signora Rugolini Maddalena di Udine la somma di lire 873, ed accessori di legge.

Il signor Raimondo Laclia venne nominato curatore dell'eredità giacente lasciata da G. Cesare Francesco de Dominicis, interdetto, morto in Udine il 23 marzo 1897.

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Direzione dell'Orfanotrofio di Udine a vendere il legato di mobili, realizzato in lire 944,90, disposto dal fu dott. Raimondo Jarusa, ritenuto che la relativa somma sarà impiegata nell'acquisto di rendita 4,50 per cento da intestarsi all'opera pia.

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di carità di Udine di accettare il legato di lire 200 disposto dal fu Antonio Tellini a favore dei poveri della Parrocchia di San Giacomo di Udine, ritenuto che tale importo sarà investito in rendita pubblica consolidata 4,50 per cento.

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di carità di Udine di accettare il legato di mobili, realizzato in lire 945,50, disposto dal fu dott. Raimondo Jarusa.

Il dentifricio « Eburnea », ossia a denti bianchi, secondo l'espressione di Orazio, può sorridere chi fa uso dell'Eburnea, dentifricio preparato dalla ditta F. Bialeri e C. col sedimento alcalino dell'acqua di Noce Umbra e confinato in contenitori di metallo stilo Pompadour che sono gioielli di eleganza e buon gusto. Il Dentifricio Eburnea preserva i denti dalla carie e profuma l'alito delisioso.

L'Eburnea è preparata anche come polvere per bagni a toilette per rendere la pelle morbida e vellutata e come cipria per far scomparire in breve tempo la macchia rosse e lo sporco della epidermide.

Per commissioni F. Bialeri e C. - Milano. (s)

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli (al servizio di S. M. il Re)

ANTONIO FANNA Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Mi pregio avvertire che in questi giorni ho ricevuto eleganti modelli di tutta novità per signora e signorina.

Variato assortimento di cappelli di paglia d'ogni prezzo.

Mi giungono pure i cappelli della Casa Johnson e G. di Londra e Borsalino di Alessandria. Queste due Case non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo bene conosciute, sia per l'eleganza delle fogge, sia per la qualità. Avverto che i cappelli portano il timbro della Casa.

Tengo ancora variati cappelli di paglia di grande novità, per uomo e per ragazza.

Deposito di cappelli economici da lire 1,15 a lire 3.

Si riducono cappelli da signora e signorina.

Antonio Fanna.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data.

CORTE D'ASSISE

OMICIDIO PREMEDITATO. Udienza 18 maggio. Presidente Zanussi e mm. Vittore; Giudici Delli Zuti e Andiga; P. M. Cozzani avv. Guarino.

Ecco un estratto dall'atto d'accusa. Primo Giovanni fu Mattia, d'anni 28, detto Gioume, bossoluto di Clesuis (Palozza) nel ritorno dall'Austria assieme a Carlevaris Giovanni esplorò con abili domande e si convinse che quest'ultimo aveva fatto sul lavoro buoni affari e che quindi doveva portare addosso dei denari. Gli si fece compaggio diligente, deviando per stare con lui anche dalla strada più breve per ritornare, e quando fu alla località detta Pineda, fra Caneva e Villa Santina, circa alle ore 10 della sera del 19 gennaio 1897, lo aggredì con estrema violenza ed insistentemente percosse e nelle ferite fu a che poté impessarsesi del denaro, dell'orologio e della catena che il detto Carlevaris portava, e lo trasciò quindi giù dalla strada in un bosco dove fu rinvenuto pochi ore appresso cadavere.

La perizia necroscopica accertò che una delle molteplici ferite, quella alla cartide sinistra, fu causa unica e necessaria della morte.

Arrestato il Primo Giovanni, perché si era scoperto che egli fu l'ultimo compagno di viaggio del Carlevaris, si rese colpevole del misfatto.

Il modo della perpetrazione convince che fu meditato a scopo di rapina, anche perché il malfattore dilungò appositamente la propria via onde seguire la sua vittima.

La insistenza poi nel ferire rende manifesta l'intenzione di uccidere. In conseguenza di ciò il suddetto Primo è accusato del delitto di omicidio premeditato a scopo di rapina, previsto dagli art. 364, 366 n. 2 e 5 del C. P.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 17. Presidenza Zanardelli.

Esaurita alcune interrogazioni, si svolgono le interpellanze relative al fatto della morte del Frezzi nelle carceri di San-Michele di Roma.

Cavallotti parla un'ora e mezza facendo una fine requisitoria.

Dichiara altamente di essere mosso dal solo fine della ricerca della verità. Si augura che il ministro guardasigilli possa giustificare l'opera di tutti i suoi dipendenti. Deve però lamentare che egli non abbia creduto di occuparsi personalmente di questo caso, come fece in occasione dello sgarugato attentato della Capannelle. (Approvazioni a Sinistra).

Attende poi dal presidente del Consiglio seri ed energici provvedimenti che inaugurarono anche nell'ordinamento della pubblica sicurezza quell'opera riparatrice che egli, pose come caposaldo del suo programma del Governo. (Benissimo, bravo!)

Costa Andrea anche a nome dei suoi amici, svolge la sua interpellanza sulle cause che aggraverono la morte di Romeo Frezzi. Dal discorso dell'on. Cavallotti si ricava la convinzione che il Frezzi è stato ucciso, ciò che già aveva affermato i primi interrogatori; ma di questo non parla. Solo ora gli preme affermare che il Frezzi è morto perché arbitrariamente arrestato, e che questi arresti arbitrari sono più frequenti di quello che si crede.

Poiché il Frezzi ha lasciato una vedova e dei figli che rimangono senza un appoggio, chiede allo Stato, non il dovere di provvedere alla condizione delle povere vittime. (Benissimo all'Estrema Sinistra).

Rispondono agli interpellanti il guardasigilli on. Costa e l'on. Rudini.

La complessiva dicono che si attenda il processo, che avranno fatto quanto dovevano, si aspettano prima di giudicare, però, sebbene con molta circospezione, ammettono la possibilità del reato.

IL SOCIALISMO CATTOLICO

Fra le opere sussidiate dal Bazar della Carità a Parigi, vi erano i Circoli cattolici operai, l'apostolo dei quali è il famoso ex corazziere e deputato, Alberto De Man. Convien dire che il vecchio adagio che le disgrazie non vengono mai sole, abbia pur fondamento di vero, perché mentre il Bazar s'infiammava materialmente e riducevasi a macchio di oscurità, nei Circoli cattolici operai serpeggiava l'incendio morale e il Maligno portava il soffio della ribellione.

Nella persuasione che gli individui appartenenti ad altre classi, siano pure come il De Man i portavoce della chiesa, non mirava essi pure che a mistificarli e dominarli, gli operai cattolici han fatto come gli operai liberal-pensatori, e in un Congresso tenuto a Rheims hanno deliberato che il partito sia d'ora innanzi diretto da un Consiglio composto esclusivamente di salariati.

Era destinato. Credersi in grado di dominare il socialismo puro con opporgli il socialismo cattolico, era un'illusione che non fa molto onore alla peripetasia degli investitori di simile panacea.

I bisogni e gli appetiti che han fatto sorgere il socialismo senza epiteti, sono gli stessi che servono di base al socialismo detto cattolico. Era pertanto inevitabile che un giorno o l'altro gli operai inserissero e questo ultimo facesse la molto semplice riflessione: « ma perché, a differenza dei socialisti puri, ammetteremo che i capitalisti cessino d'essere i nostri avversari, solo perché ci fanno andare a messa e dire il rosario? Siamo logici, apriamo gli occhi, e vediamo noi di essere lo zibillo del capitalismo, consacrato o non consacrato che sia ».

Figuratevi la sorpresa ed il terrore dell'apostolo! Tutto il lavoro del Vaticano — diretto a dominare la borghesia, fondamento dei popoli moderni, col professori l'unico capace di insistere un argine al socialismo — andato così presto e miseramente a picco!!!

La sua lettera piagnucolosa egli s'è affrettato a muovere l'amaro rimprovero ai suoi cari figliuoli di darsi troppo alla politica e di allontanarsi dagli ambienti alti e pii.

Paulo di Casagno, il clericale imperialista che aveva vaticinato a suo tempo questo aborto della politica del Vaticano, quando, per vendicarsi dell'abolizione del temporale, questo si fece demagogo, prende in giro l'apostolo e lo paragona a una gallina che, dopo aver covato le uova dall'antra, resta attonita al veder i pulcini gettarsi nel pantano rivoluzionario e tufferirsi tutti allegri d'aver trovato il proprio elemento, e prosegue non farsi sarcasmi over la propaganda che le sarabie e i Bazar della Carità creano fare per mezzo del socialismo cattolico, che si risolve sempre in succedaneo del socialismo puro.

« Non è — egli dice — con discorsi e sonori e pomposi, gonfiati di retorica, e non con le prediche imprudenti e incoscienti di qualche abate mezzo spreteato, che si arriverà a risolvere il problema sociale ed a riconciliare i due eterni avversari: lavoro e capitale ».

Evidentemente, sotto l'appellativo di « prediche imprudenti ed incoscienti », Paulo di Casagno, imperialista, impenitente, e, in via subordinata, realista ad oltranza per odio alla repubblica, tartassa anche le Eucliche con cui, con l'illusione e sotto il pretesto d'incitare l'aito là al socialismo militante, il Vaticano gli diede alimento e lo fe divampare con la lanterna magica del socialismo cattolico, che lo indusse a invocare i consigli persino di Madame Sévigné e ad accettare con tanto entusiasmo la collaborazione di Miss Diana Vaughan, la paladina novatrice, e di Leo Taxil, fuo all'aprile del 97.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La mozione sull'Africa.

Roma 18 — Attendesi la presentazione di un ordine del giorno di Cavallotti con cui la Camera prenda atto delle dichiarazioni del Ministero sulla politica africana.

Non si esclude che il Ministero l'accetti.

Vari gruppi però si mantengono agitati in senso opposto.

Colonizzazione commerciale. Roma 18 — Erano state presentate al Governo diverse proposte di colonizzazione agricola dell'Eritrea.

Il Governo però non ha vo-

luto nemmeno discuterle, partendo dal principio che nell'Eritrea non ci sia nulla da colonizzare.

Il parere di Crispi. Roma 18 — L'on. Crispi ha espresso il parere che coll'abbandono delle provincie eritree a capi indigeni si moltiplicheranno le probabilità di conflitti, e l'Italia si troverà ben presto costretta o a ripristinare lo statu quo ante o ad abbandonare anche Massaua.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 17 maggio.

Nulla di variato possiamo notare nella principante settimana. La solita ricerca segue non di rado da transazioni delite si ebbero pur oggi e diedero una tinta vitale il nostro mercato. Abbiamo riscontrato un interesse maggiore negli organici, interessa che va leggermente accennandosi. Sempre ricercate le greggie che fruiscono il maggior contingente di affari. La fabbrica si mantiene piuttosto riservata facendosi soltanto quegli ordii che è costretta a passare per deficienza d'assortimento nel prossimo stock.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (mag. 17, mag. 18) and various financial data including interest rates and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dogana doganali è fissato per oggi a 105.17.

La Banca di Udine cede oro e sudri argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio

a Conto Corrente 3 1/2 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NR. I libretti tutti sono gratuiti Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CON A CAPO il coram. Carlo Sallione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, avv. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumia, Calcoli, Artrite spasmodica a deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

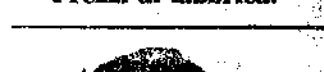
CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Marcovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinarie

per NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELL'E SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Serrainich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-490, 856, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franco a domicilio L. 6.00.

Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandarsi perché con pericoloso per gli animali domestici come la pasta badeo e altri preparati. Vendersi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio

a Conto Corrente 3 1/2 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NR. I libretti tutti sono gratuiti Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA





**UNA CHIAMA' FORTE E FLUENTE  
E DEGNA ORONA DELLA BELLEZZA**

**Barba e capelli aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza, di forza e di senno**

# CHININA - MIGONE

### PROFUMATA E INODORA.

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido aromatico e limato, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia colore per capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madre di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATI**

Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri - Milano.  
La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua di toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di gusto profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon profumiere ne dovrebbe essere sempre fornito.  
Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario.  
LATERA (Roma).

Signori **Angelo Migone e C.** - Milano.  
La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi ha di grande sollievo. Essendo ardentemente affetto dalla caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pillole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.  
Cesira Lelli.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 2.50 a L. 5.00 bottiglie grandi per l'uso della famiglia a L. 9.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano  
A Udine da **Carico Masop, chinicchiere** A Maniago da **Silvio Boranga, farmaciata**  
A Pordenone da **Giuseppe Tamai, negoziante**  
A Spilimbergo da **E. Orlandi, e Frat. Larise**  
A Tolmezzo da **Chiussi, farmaciata**  
A Pontebba da **Aristodemo Cottoli, neg.**

A Francesco Minisini, droghiere  
A Angelo Pobrri, farmaciata



**VEDUTA INTERNA DELLA POMPA**  
La più perfezionata  
La più Economica  
La più semplice di tutte

## POMPA GIUSSANI SMONTABILE

Completa ed esplosa le macchine, tubi, ed accessori  
e getto "TRIPLEX" a 3 sistemi  
**LIRE 25 LIRE**  
(e per L. 27.50 franco in qualsiasi stazione d'Italia)



**DEL GIAPPONE**  
Viticoltori! Per la legittima difesa del vostro vigna e dei giardini usate la nostra **Raphia** del Giappone, che è un unguento di prezzo a di lavoro del 50 per 100. Dal 1880 di **Raphia** pestato 5000 vitigni.  
Un Chilo L. 1.00  
Un pacco postale di lire 5.00  
Chill franco di posta, per tutto il Regno L. 5.00

**VITICOLTORI!**  
per combattere la Peronospora, l'Oidio e le altre malattie della vite, fate uso del nostro:  
**Solfato di Rame** o della nuova **Spezialität Zell.**  
**Zolfo Extrattivo** garanzia di Homogen purissimo, doppio impiego, **Zolfo Ritzini** molto finissimo col 8 per 100 di Solfato di Rame.  
**Solfato di Rame purissimo** in cristalli.  
Chiedete Pressi.

**LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI** è la più maneggevole e completa di tutte le pompe (perché è smontabile) e si può portare in ogni luogo.  
**LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI** è la più maneggevole e completa di tutte le pompe (perché è smontabile) e si può portare in ogni luogo.  
**LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI** è la più maneggevole e completa di tutte le pompe (perché è smontabile) e si può portare in ogni luogo.  
**LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI** è la più maneggevole e completa di tutte le pompe (perché è smontabile) e si può portare in ogni luogo.

**REGIO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO  
FRATELLI INGEGNOLI**  
54 Corso Loreto - MILANO - 61200 Loreto 54

## VERA TELA ALL'ARNICA

### GALLEANI

Milano, Farmacia **Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano**  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato; ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato digesto in una sola volta che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle Alpi, costissima e della più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene venduta FARMACATA ed imballata sovente in VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, nei dolori del corpo, la guarigione è pronta. Giovi nei dolori renali da colica acuta, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, dai gonfi, dalle nevralgie, dai indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e spezialmente per le...

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,  
Lire 2.30 la scheda, franca a domicilio.

A Udine: **Fabrizio Angelo G. Gonnelli, L. Biondi, Farmacia alla Strada**  
**Giordani, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontani, Trieste.**  
**Carlo, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zora, Farmacia M. Androvich, Trento, Giupponi**  
**Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Böhm, Graz, Glabovich, Fiume, G. Pradam,**  
**Jochel F., Milano, Stalder, C. Erba, Via Marsala, 113 e sua succursale, Cal-**  
**tria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa Av. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; Roma, via**  
**Lerata, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.**

## Le migliori tinture del mondo




**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi  
Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato serve a essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color, nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 5.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi ed prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi mezzo di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetica. - Unica tintura usata a Parigi di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
SA UDINE	A VERONA	SA UDINE	A VERONA
M. 1.52	6.55	M. 1.52	6.55
O. 4.45	8.50	O. 4.45	8.50
M. 6.45	9.45	M. 6.45	9.45
D. 11.25	14.15	D. 11.25	14.15
O. 12.00	15.00	O. 12.00	15.00
O. 17.45	17.30	O. 17.45	17.30
M. 20.15	20.05	M. 20.15	20.05

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Udine alle 10.30.

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della:

# Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, viene ora posto in commercio il piccolo Flacon pure con l'annesso ed elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso gli arricciatori speciali ed istruzioni relative.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Comasani** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, due grani, pilature, rino, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti, ed il suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede.

FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.  
Trovarsi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

### Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'acqua e senza macchiare la pelle, si applica al punto desiderato con un pennello.  
Vendesi presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» di Udine.

### Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della:

# Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, viene ora posto in commercio il piccolo Flacon pure con l'annesso ed elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso gli arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» a L. 2.50 e 1.50.